

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 18/01/2024

L'anno duemilaventiquattro, il giorno diciotto del mese di gennaio si è adunato, in seduta ordinaria, su convocazione del Presidente del 29/12/2023 REGINT/2023/51, per trattare e deliberare sul seguente Ordine del Giorno: ...omissis il Consiglio della V Circoscrizione, presso i locali della V Circoscrizione siti in Largo Pozzillo n. 7 Palermo.

Presiede l'adunanza **il Vice Presidente, Lo Sardo F. Umberto assistito, in qualità di Segretario, dal Funzionario Amm.vo, Dr.ssa Patrizia Ciaperoni.**

Procedutosi alle ore 10,19, all'appello nominale, risultano presenti i Conss. D'Agostino Ernesto, Di Gesù Simona, Di Prima Concetta, Figuccia Marco, Grasso Davide, Lucido Roberto e Stabile Francesco.

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente Lo Sardo F. Umberto dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Lo Sardo nomina, con l'assenso del Consiglio, scrutatori i Conss. Di Gesù, Di Prima e Stabile.

Per quanto concerne le comunicazioni, le stesse sono rinviate al giorno successivo.

Il Presidente Lo Sardo chiede il prelievo del p. 40 di cui all' O.d.G. prot.n.REGINT/51 del 29.12.2023, a firma sua e del Presidente Aiello avente ad oggetto: *“Apertura sportello di ascolto e orientamento per le donne vittime di violenza, presso la sede della V Circoscrizione”*. Prot. n. 1466753 del 10.11.2023.

Posto in votazione a voto palese il prelievo, viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il Presidente Lo Sardo presenta la Sig.ra Barbara Bartolotti, vittima di femminicidio, che è presente in aula per dare la sua testimonianza.

Il Presidente Lo Sardo sottolinea che la presenza della Sig.ra Bartolotti evidenzia l'interesse del Consiglio della V Circoscrizione e la sua sensibilità verso i problemi della cittadinanza, in particolare verso la vicenda di tentato femminicidio di cui è stata vittima la Sig.ra Bartolotti che è riuscita a salvarsi anche se, ancora oggi, ne paga le conseguenze a motivo delle cicatrici che segnano il suo aspetto fisico.

Il Presidente Lo Sardo fa presente che nel 2023 in Italia, sono stati commessi 208 omicidi, di cui almeno la metà hanno avuto vittime femminili e di questi, una settantina, sono avvenuti in ambito familiare o affettivo.

Precisa che, la violenza sulle donne viene perpetrata in diverse forme, il più delle volte

le donne che sono vittime di violenza non denunciano questi episodi perchè si vergognano, pensano di non essere ascoltate o, peggio ancora non credute. Da qui la necessità di creare un centro di ascolto, antiviolenza, presso la sede della V Circoscrizione, al fine di orientare le donne vittime di violenza e contrastare il fenomeno del femminicidio.

Il Segretario dà lettura della proposta di che trattasi.

Il Presidente Lo Sardo fa presente che la Sig.ra Bartolotti ha presentato un libro dove racconta la sua esperienza, ha partecipato a dibattiti nazionali ed internazionali, raccontare la sua storia le provoca sofferenza, ma fa questo sacrificio con la speranza che nell'avvenire questo fenomeno si mitighi e scompaia del tutto.

La Sig.ra Barbara Bartolotti prende la parola e riferisce che tempo fa è venuta in biblioteca per presentare il suo libro dove racconta la sua storia che risale a 20 anni fa e, ogni volta che la racconta la sua anima vibra. Si è sempre messa a disposizione di chi non riesce a dire la verità; la cosa che più la ferisce è di essere stata contattata da tante persone fuori della Sicilia, ma a Palermo non si è sentita sufficientemente appoggiata e incoraggiata.

Ha creato una associazione denominata "*Libera di vivere*" e, ad oggi, non ha una sede perché le è stata tolta.

Si dà atto che alle ore 10,31 esce dall'aula il Cons. Stabile.

Continua dicendo che lavorava presso un'impresa edile come segretaria, insieme a 18 colleghi, fra cui vi era un ragazzo molto garbato ed intellettuale, più giovane di lei di 7 anni, parente dei titolari. Un sabato mattina l'ha chiamata chiedendole un incontro nel pomeriggio. Lei ha accettato l'invito, ma appena salita in macchina si è accorta delle sue cattive intenzioni. Appena l'auto si è fermata è scesa per chiedere aiuto, ma il ragazzo l'ha colpita alle spalle a martellate, poi l'ha pugnalata e successivamente ha preso dal portabagagli dei giornali e del combustibile agricolo, dandole fuoco.

Lei si è finta morta e subito dopo che l'auto con il suo aggressore si è allontanata, si è alzata, ha scavalcato m. 2,5 di filo spinato e ha percorso l'autostrada controsenso, conoscendo l'indifferenza della gente, forse spaventata dal suo aspetto.

Finalmente 2 ragazzi si sono fermati, l'hanno aiutata e portata al Pronto Soccorso.

E' rimasta in coma per diversi giorni, provando una pace e una serenità infinita. Quando si è risvegliata si è ritrovata al centro ustioni, vivendo un lungo periodo di degenza ospedaliera. Ha avuto ben 27 interventi chirurgici e si definisce una "*miracolata*".

Si dà atto che alle ore 10,39 esce dall'aula il Cons. Figuccia.

La Sig.ra Bartolotti denuncia la mancanza dello Stato che al suo aggressore ha dato appena 21 anni di carcere, che tra patteggiamenti e indulto, ha scontato soltanto pochi

mesi di arresti domiciliari. Lavora, da ben 10 anni, all'Unicredit, ha un corpo sano, si è sposato e ha 2 figli, la moglie lavora e avrà una pensione.

Lei invece, è stata licenziata, ha un corpo deturpato, un figlio morto, perché quando è stata aggredita era incinta ed ha perso il bambino.

Nonostante tutto ciò ha ripreso in mano la sua vita, ha cercato un lavoro che non ha mai trovato perché avevano paura del suo aspetto.

La sua città è stata assente

Si dà atto che alle ore 10,46 rientra in aula il Cons. Stabile.

Lei e la sua associazione da anni lottano affinché le donne sfregiate da acido o fuoco possano avere un lavoro. Il 9 gennaio u.s., mentre era collegata con il Senato, è uscito un comunicato della Regione Siciliana con il quale si prevedevano interventi a favore delle donne vittime di violenza.

Lei si prodiga tanto per gli altri, ma constata con dolore che nessuno fa niente per lei. Supporta la sua Associazione con il ricavato della vendita del libro, le piacerebbe che la gente sostenesse la sua Associazione.

Constata con sofferenza che è stata vittima di uno Stato inesistente.

Si dà atto che alle ore 10,53 esce dall'aula il Cons. D'Agostino.

Si dà atto che alle ore 10,58 rientra in aula il Cons. D'Agostino.

Si dà atto che alle ore 11,00 entra in aula il Presidente Aiello e assume la presidenza.

Il Presidente Aiello saluta e ringrazia la Sig.ra Bartolotti per la sua partecipazione e la sua testimonianza.

La Sig.ra Bartolotti riferisce di avere raccontato la sua storia ed esprime il suo disagio dovuto anche alla mancanza di una sede, oltre alla mancanza di fondi.

Il Vicepresidente Lo Sardo sostiene l'idea che l'apertura di uno sportello presso la V Circoscrizione dedicato all'ascolto delle donne vittime di violenza, sarebbe un'iniziativa meritevole.

Il Presidente Aiello condivide quest'idea e aggiunge che la V Circoscrizione potrebbe fare da apripista per le altre Circoscrizioni. Si potrebbe partire dal protocollo d'intesa che presenterà l'Associazione, da parte del Consiglio ci sarà impegno massimo.

La Cons.ra Di Gesù ringrazia vivamente per la testimonianza ed esprime solidarietà.

Il Presidente Aiello ringrazia per la testimonianza e, **alle ore 11,26**, sospende la seduta per 15 minuti.

Alle ore 11,41, si procede all'appello nominale e risultano presenti i **Conss. Di Gesù e Stabile**. **Il Presidente Lo Sardo**, constatata la mancanza del numero legale, rinvia di un'ora la seduta.

Al II appello, alle ore **12,41** risulta presente soltanto il **Presidente Lo Sardo**, che constata la mancanza del numero legale e rinvia la seduta all'indomani.

Il Segretario
Funzionario Amm.vo
Dr. ssa Patrizia Ciaperoni

Il Presidente
F. Umberto Lo Sardo